

## DOTTORATO IN SCIENZE DELL'ANTICHITÀ E ARCHEOLOGIA

Anno Accademico 2024-2025

### QUESTIONARIO CONSULTIVO SULLA QUALITÀ DEL CORSO DI DOTTORATO E DELLA DIDATTICA

Relazione riassuntiva delle risposte ricevute (10 ottobre 2024)

#### ***-Come valuta la qualità dei servizi dedicati ai Dottorandi (segreteria, biblioteche etc.)?***

Le biblioteche sono valutate molto positivamente. Pensando a possibili ulteriori miglioramenti, è stata suggerito di aumentare i materiali disponibili in formato digitale e da alcuni è stato espresso il desiderio che i diritti di prestito per i dottorandi possano durare fino a 2-3 mesi. I servizi di prestito interbibliotecario e riguardanti i materiali in archivio, d'altro canto, spesso funzionano bene, ma in alcuni casi è stata riscontrata una certa lentezza che forse potrebbe essere evitata. Unica criticità segnalata da più parti riguarda l'affollamento della biblioteca e le difficoltà che si hanno talvolta a trovare posto. Tutti riconoscono che sia giusto mantenere la biblioteca aperta a tutti; ma forse si potrebbero creare degli spazi riservati ai dottorandi.

Per quanto riguarda le segreterie, invece, la valutazione è più variabile. Molto positiva è la valutazione dei servizi amministrativo-economici e di missione, efficiente e gentile. Il servizio ticket è, invece, considerato tendenzialmente funzionale nella reattività delle risposte ma spesso poco utile in termini di contenuto delle risposte, comportando di frequente il ricorso allo sportello telefonico, che però ha degli orari piuttosto ristretti. Si segnala poca competenza nel dare risposte in merito o indirizzare ai giusti uffici, nel fornire scadenze e informazioni precise per la documentazione, soprattutto a proposito dei documenti di passaggio d'anno. Anche per la segreteria che si occupa della gestione per i fondi dei convegni è stata segnalata una difficile comunicazione.

Nella difficile possibilità di snellire alcune delle procedure di missione, si è suggerito di approntare un *vademecum* da inserire sul sito del dottorato per le procedure da seguire per le missioni: p.es. diversa modulistica, uffici di riferimento, documentazione da procurarsi per i rimborsi, anche perché sul portale missioni la guida è essenzialmente limitata al funzionamento schietto di U-web.

In generale si sente poi molto l'esigenza di aumentare gli spazi per i dottorandi: questo sia a Pisa che nelle sedi di Firenze e Siena.

#### ***- Come valuta il sito del Dottorato in termini di facilità di accesso e uso?***

Il sito, salvo poche eccezioni, è stato giudicato intuitivo, accessibile, con una struttura chiara e informazioni facilmente reperibili e ne sono stati apprezzati i miglioramenti recenti.

Tra le poche pecche, le informazioni non sono state ritenute del tutto complete o aggiornate riguardo a: passaggio d'anno e conseguimento del titolo, soprattutto in relazione alle scadenze entro cui presentare la documentazione necessaria. È stata segnalata poi la mancata circolazione di alcune informazioni che sarebbero di primo interesse anche per il dottorato, come nel caso degli incontri informativi sull'Erasmus che non sono stati pubblicizzati.

Di fatto la principale richiesta riguarda un migliore collegamento con gli altri siti universitari. Ad esempio si potrebbe aggiungere una sezione con i link al sito generale del dottorato (dove si trovano informazioni chiave come le procedure di maggiorazione di borsa) e al portale missioni U-web.

Infine, forse sarebbe utile creare uno spazio di accoglienza per i dottorandi in cui raccogliere le informazioni di base, con moduli e i link ad altre pagine importanti per obblighi e scadenze, rimandando in particolare alle informazioni che si trovano sul sito generale del dottorato.

#### ***- Come valuta le opportunità di soggiorno all'estero offerte dal Dottorato?***

Chi ha usufruito dei soggiorni all'estero li ha valutati come un'ottima esperienza in termini formativi.

È stata, tuttavia, segnalata la mancanza di informazioni su diversi livelli: sia modalità e sul tipo di supporto che l'Università può dare nella ricerca di un ente ospitante e/o nelle possibilità di convenzioni, sia sugli obblighi posti da alcune tipologie di borse in merito. Per ovviare a queste problematiche è stato suggerito un orientamento specifico per i dottorandi.

Criticità importanti sono state riscontrate nelle modalità e tempistiche per la maggiorazione della borsa. Il carico burocratico legato al modulo MAG mensile crea difficoltà con le segreterie delle strutture ospitanti, non sempre ben disposte. Soprattutto può risultare economicamente gravoso l'accreditamento ritardato della maggiorazione per il primo mese, in particolare se il soggiorno avviene in città particolarmente care. Il problema sembra essere solo in parte mitigato dai fondi Erasmus.

#### ***- Come valuta la qualità e la varietà dell'offerta didattica proposta?***

La qualità dell'offerta didattica è stata unanimemente considerata di alto livello, ben curata e adatta al livello del dottorato. È stato molto apprezzato l'impegno dei docenti a organizzare seminari su argomenti specifici, molto utili per mostrare come svolgere concretamente il lavoro su un argomento specifico.

È stato però segnalato che accanto a questi corsi più specializzati su casi di studio, sarebbe utile avere anche della didattica più trasversale (sempre però all'interno della specifica disciplina) volta a presentare metodologie e tecniche: gli archeologi apprezzerebbero lezioni sull'uso di tecnologie, tecniche scientifiche, realizzazione di progetti, legislazione; i filologi su

come allestire un'edizione critica o studiare un papiro. In questo modo la didattica potrebbe essere più formativa e i dottorandi potrebbero acquisire anche conoscenze e competenze applicabili direttamente al loro lavoro. Inoltre è stato segnalato il fatto che l'obbligo di frequentare un modulo del curriculum non di appartenenza risulti spesso difficoltoso, in quanto si tratta di tematiche che necessitano un livello di specializzazione giustamente elevato e adeguato a un dottorando di quel curriculum specifico.

Per quanto riguarda i corsi di competenze trasversali, sono stati apprezzati nonostante il corso di inglese sia stato considerato talvolta un po' elementare per dei dottorandi. Si è suggerito di riconoscere anche idoneità linguistiche di altre lingue o di proporre corsi trasversali di scrittura accademica, utilizzo di programmi specifici.

***- Ritiene che l'impegno temporale richiesto dall'attività didattica permetta ai dottorandi di dedicarsi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi?***

In generale l'impegno temporale è considerato assolutamente adeguato, con l'unica eccezione, per il curriculum filologico, dei lavori seminariali che spesso finiscono per concentrarsi negli stessi periodi e tendono a diventare gravosi. Sarebbe utile più attenzione su questo punto, come in effetti è stato fatto nella didattica di quest'anno, dove i corsi e i relativi seminari sono stati distribuiti più equamente nel corso dell'anno.

Quello su cui è stata attirata l'attenzione è la logistica dei corsi. La possibilità di condensare le lezioni dei vari cicli è stata apprezzata e si richiede di continuare ad applicarla in tutte le sedi e per tutti i *curricula*, per ottimizzare tempi e costi di spostamento. Bisogna considerare, tuttavia, che gli alti costi di soggiorno nelle sedi, che sono anche centri turistici, impediscono il pernottamento (che non può essere coperto con fondi di ricerca). Gli orari quindi dovrebbero tenere conto degli spostamenti da una città all'altra che i dottorandi devono fare giornalmente: ad es. lezioni a Siena presto al mattino o tardi il pomeriggio rendono ciò molto difficile. A tal proposito, ma anche in vista delle missioni e dei soggiorni all'estero richiesti per il lavoro dottorale, è stato sottolineato che sarebbe comodo poter seguire online i corsi.

La comunicazione con giusto anticipo dei temi dei corsi e delle date di svolgimento sta migliorando e questo è stato apprezzato, ma sarebbe utile fare ulteriori passi in questo senso.

Infine, una certa insoddisfazione è stata espressa soprattutto dai dottorandi di archeologia per le lezioni che si svolgono d'estate, quando per vincoli esterni e non modificabili, ha luogo la maggior parte degli scavi, alle quali quindi sono impossibilitati a partecipare.

**- Riterrebbe utile inserire attività laboratoriali nell'ambito delle attività didattiche e formative del corso di dottorato?**

Quasi tutti si sono mostrati assolutamente favorevoli all'inserimento di attività di laboratorio, purché abbastanza trasversali da poter essere di interesse per il maggior numero possibile di dottorandi.

Dal curriculum archeologico è arrivata la richiesta di laboratori "professionalizzanti" come GIS e sistemi di catalogazione (es. Sigec-Web), spesso richiesti per le abilitazioni e per il lavoro da Archeologo di I fascia. E ancora laboratori sui materiali di vario periodo cronologico e di competenze generali quali disegno e/o restauro. x

Dal curriculum filologico è arrivata la richiesta di laboratori soprattutto sui mezzi informatici per sviluppare apparati critici (es. LateX, Zotero, CTE) e di avviamento alla scrittura di articoli scientifici.

È stato molto apprezzato il seminario per i progetti post-doc e si auspicano laboratori simili anche di soft skills.

Un po' *a latere*, è stato consigliato anche di coinvolgere maggiormente i dottorandi in attività didattiche, come didattica integrativa, corsi di tutorato, aspetti molto valorizzati all'estero e la cui assenza potrebbe rivelarsi penalizzante in sede di concorsi internazionali.